



## NOTIZIE ON LINE

Rimani costantemente aggiornato con le notizie di Empoli e del circondario. Vai e clicca su:

[www.lanazione.it/empoli](http://www.lanazione.it/empoli)

## I numeri del rilancio

## La tendenza

Se il settore artigianato nel suo complesso ha chiuso il 2017 all'insegna del meno, quello a guida femminile va controcorrente e cresce con un +1,2% in provincia di Firenze rispetto al 2016 (+1,4%, invece, rispetto al 2015)

## I comparti

Le quote rosa crescono tanto che in alcuni comparti del made in Italy, la percentuale femminile sorpassa quella maschile. È il caso del settore alimentare, della moda e di quello delle «altre industrie manifatturiere» che comprende attività come la bigiotteria

## In aumento

Secondo l'Osservatorio Confartigianato Donne Impresa, sono 15.324 le donne toscane titolari di imprese artigiane. Ben il 14% in più rispetto a 10 anni fa. La Toscana, infatti, è la quinta regione per numero di donne titolari di imprese artigiane

# l'imprenditoria

aziende 'in rosa'. Uomini superati

da donne, nel 2017 sono diventate 19.376 con un incremento a doppia cifra del 14%, rispetto all'8% registrato in Toscana e al 5,6% in Italia. Il tasso di femminilizzazione più marcato riguarda i servizi alle persone (43%), l'agricoltura (29,4%), alloggio e ristorazione (28,4%). In netto aumento la presenza delle donne nelle attività manifatturiere con il 24,4%. E' quanto emerge dall'analisi della Camera di Commercio di Firenze sull'imprenditoria femminile.

«I NUMERI sono positivi - spiega Ilaria Scarselli, presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di commercio, nonché presidente della Confesercenti empolese - e la tendenza non può che darci ottime prospettive. Ad aiutare le donne, la predisposizione all'innovazione e la capacità di saper cogliere quelle sfumature che non sempre vengono riconosciute. Come comitato cerchiamo di dare supporto alle donne che vogliono fare rete e creare impresa attraverso corsi di formazione e attività di sensibilizzazione».

Rossella Conte

Ilaria Scarselli, presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di commercio, nonché presidente della Confesercenti empolese

gione per numero di donne titolari di imprese artigiane. Altro che sesso debole dunque, le aziende 'rosa' conquistano anno dopo anno nuovi spazi in tutti i settori, nonostante la crisi: se nel 2010, infatti, erano 17.018 le attività gestite

Francesca Moriani, quarant'anni, è l'ad di Var Group, azienda che nel 2016 ha avuto un fatturato di 170 milioni di euro: Moriani è fra i pochi amministratori delegati donna nel mondo della tecnologia



## «Formazione all'estero e un welfare più solido»

La ricetta di Paola Castellacci e Francesca Moriani

DUE GIOVANI donne, imprenditrici, con una carriera costellata di successi e sempre pronte al raggiungimento di nuovi traguardi, intervengono su un tema decisivo per la crescita del nostro territorio e l'evoluzione della società. Paola Castellacci e Francesca Moriani, rispettivamente amministratore delegato di Var Group digital e di Var Group, dicono la loro sul rapporto in evoluzione tra mondo dell'impresa e gentil sesso, offrendo una valutazione globale sul tema e dispensando consigli utili per le donne che sul lavoro vogliono mettersi in proprio o giocare le proprie carte per occupare posizioni di rilievo in azienda.

«Se i numeri sulla capacità di fare impresa al femminile nel fiorentino sono in miglioramento, ci troviamo di fronte a un dato senz'altro positivo - commentano Castellacci e Moriani - Concentrando l'attenzione sull'Empolese Valdelsa invece è innegabile che si tratti di un territorio in evoluzione, capace di compiere enormi passi in avanti verso la parità dei sessi rispetto al passato. Pensando a dieci anni fa, sono stati fatti passi in avanti di cui tener conto». Poi l'invito rivolto a tutte le donne: a quante volessero realizzarsi in un ambi-

to più tradizionale come in un settore più innovativo. «Il segreto è l'impegno costante - spiegano le due imprenditrici empolesi - Non si può prescindere anzitutto dallo studio. Poter contare su una solida formazione può fare la differenza, proprio come la conoscenza delle lingue e le esperienze maturate all'estero. Soprattutto queste ultime sono in grado di arricchirti enormemente».

Ma non basta. «In una donna il coraggio è in grado di fare la differenza. Il cosiddetto gentil sesso sa coniugare alla perfezione grinta e capacità. Nei rapporti umani sappiamo avvicinarci meglio degli uomini». Infine un altro aspetto che la Paola Castellacci e Francesca Moriani non considerano assolutamente secondario: per far spiccare il volo all'imprenditoria femminile servono un tessuto sociale e un welfare all'avanguardia. «Noi di Var Group offriamo il servizio di asilo nido alle nostre dipendenti - sottolineano le dirigenti - crediamo molto in una soluzione di questo tipo perché è in grado di gravare meno sulla vita di una donna di ogni età che, non dimentichiamolo, oltre alle esperienze lavorative, debbono occuparsi anche delle proprie famiglie. Per fortuna il nostro territorio attraverso il settore pubblico offre delle garanzie: dai servizi di doposcuola, alla possibilità di fare aggregazione e sport. E' questa d'altronde la strada da percorrere per eliminare le ultime titubanze, per far sì che industria, impresa e creazione di ricchezza siano concetti sempre più declinabili al maschile come al femminile».

Gianni Capuano



## L'analisi

### In crescita anche i vertici femminili nelle imprese

Secondo l'analisi della Camera di commercio di Firenze, nelle aziende sta aumentando anche il numero di cariche conquistate. L'altra metà del cielo, infatti, detiene circa il 28 per cento del totale delle cariche, percentuale che scende per le società di capitale